

Mittente	Bevilacqua Giovan Domenico	Destinatario	Franco Nicolò
Data	13/5/1559	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Non ho hora Signor mio, cosa nuova da scrivervi, fuor che mandarvi a leggere il presente Sonetto		
Contenuto	Giovan Domenico Bevilacqua scrive a Nicolò Franco. Gli dice che al momento non ha delle cose nuove da fargli leggere, a eccezione di un sonetto da lui scritto in lode di Berardino Rota, con cui vorrebbe farsi conoscere come devoto delle sue virtù. Spera che Rota possa accettare questa carta a lui offerta. Si augura che il giudizio di Franco su questo suo componimento non sia troppo duro. Gli porge i saluti di Galiotto Pagano, che non gli scrive perché ha la mano gonfia a causa di un infortunio.		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 564r		
Compilatore	Federica Condipodero		